

finale quietanza della somma di L. 516.269,75, a saldo del debito per capitale ed interessi verso l'Istituto, accollatosi col citato atto 21 novembre 1932, al rogito notario Gualandi;

2° a consentire:

a) che l'ipoteca iscritta presso la Conservatoria delle Ipoteche di Bologna il 21 giugno 1925, reg. d'ord. 4775 vol. 479, reg. part. 603, a carico della Società Imprese e Conduzioni Idriche - Anonima con sede in Roma - ed a favore dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, venga ridotta a L. 1.041.334, di cui L. 880.000 sorte, L. 110.000 per due annualità di interessi, L. 31.778 per orattuale rimborso imposta di Ricchezza Mobile, L. 19.556 per spese irrepetibili e giudiziarie maggiori delle ordinarie collocate per legge.

b) che dalla ipoteca medesima, così ridotta, vengano liberati gli afferramenti di terreno, nonché gli immobili tutti, acquistati dalla contessa Bomona con il più volte citato rogito Gualandi 21 novembre 1932 e più precisamente indicati nell'elenco che è in atti.

3° a provvedere, se del caso, ad una più precisa identificazione catastale del fondo da liberare;